



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Olbia-Tempio
Area Economico-Finanziaria

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

A cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

INDICE

Premessa	2
Analisi delle principali entrate	3
Analisi delle spese	5
Equilibri di Bilancio	8
Verifica del rispetto del nuovo pareggio di bilancio.....	15
Analisi dei principali indicatori di Bilancio	13
Conclusioni	16

PREMESSA

L'esercizio 2016 è caratterizzato dall'abolizione del patto di stabilità interno e dalla introduzione di nuovi vincoli di finanza pubblica, denominati nuovi vincoli di pareggio di bilancio o di saldo di competenza potenziata, nonché dalla piena applicazione della riforma della contabilità pubblica, finalizzata ad armonizzare i sistemi contabili degli enti pubblici.

I nuovi vincoli di finanza pubblica appaiono, a date condizioni, meno restrittivi di quelli imposti dal patto di stabilità, lasciando maggiore spazio per gli investimenti, sebbene la determinazione dei reali margini di spesa sia subordinata a puntuali ricognizioni infra-annuali, soprattutto per verificare l'andamento degli accertamenti.

Altri allentamenti alle pesanti restrizioni finanziarie imposte in questi anni dai governi centrali, derivano dalla riduzione della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e dal ristoro, da parte dello Stato, conseguente all'abolizione della TASI per le abitazioni principali.

In questo contesto, l'Ente riesce anche quest'anno ad assicurare sostanzialmente gli stessi standard quali-quantitativi dei servizi alla Cittadinanza dell'anno precedente, senza dover ricorrere ad un innalzamento della pressione tributaria, peraltro vietato dalle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016.

La predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative degli *stakeholders*: cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

Di seguito si analizzano le principali entrate e spese che caratterizzano il Bilancio di previsione 2016, mentre attraverso il calcolo di alcuni indicatori si cercherà di comprendere le capacità e i limiti del nostro ente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate conferma la forte autonomia finanziaria di questo ente, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio, che favorisce un discreto dinamismo, sebbene il contesto di riferimento non sia avulso dagli effetti della congiuntura di portata internazionale ancora in corso.

Tra le **entrate tributarie**, rilevano:

- Lo stanziamento relativo alla TARI, pari a oltre 895 mila euro, in aumento rispetto all'anno precedente a causa di un incremento dei costi di smaltimento e di minori introiti derivanti dal contrasto dell'evasione di questo tributo;
- Lo stanziamento IMU, pari a € 1.830.000, corrispondente al gettito potenziale stimato tenendo conto dei nuovi metodi di calcolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale e del ristoro derivante dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale;
- Il recupero dell'evasione tributaria, previsto in € 650.000,00, derivante prevalentemente dal contrasto dell'evasione ICI/IMU che si intende attivare durante l'anno 2016, mediante l'emissione di avvisi di accertamento e di ingiunzioni fiscali;
- L'addizionale comunale all'Irpef, prevista in € 250.000,00;
- L'addizionale comunale sull'energia elettrica, nell'importo imposto dallo Stato a carico del Bilancio regionale in € 117.797,00;

Considerando invece i principali **trasferimenti**, si è proceduto a stimare con un adeguato livello di veridicità l'entità dei trasferimenti statali, tenendo conto degli incassi dell'anno precedente e del blocco dei tagli a partire dall'anno in corso, mentre il Fondo unico regionale per le autonomie locali è stato stanziato con lo stesso importo dell'anno precedente e verrà adeguato nelle prossime settimane all'importo deliberato dalla Giunta regionale.

I **trasferimenti correnti** ammontano ad € 1.984.289,06, provenienti, per il 95,22% dalla Regione Sardegna.

Le risorse più cospicue, pari a € 1.103.443,00 derivano dal Fondo unico regionale per le autonomie locali, mediante il quale si garantiscono importanti prestazioni socio-assistenziali.

Altri trasferimenti regionali riguardano i trasferimenti per finanziare i piani personalizzati riservati ai portatori di handicap (oltre 166.000 euro), i contributi previsti dalle leggi regionali di settore per abbattere i costi sostenuti dalle famiglie in cui sono presenti componenti affetti da particolari patologie, quali talassemici, nefropatici, psicolabili, malati neoplastici, che vengono rimborsati dalla RAS in relazione alle reali necessità dell'utenza (pari, complessivamente, a circa 60 mila euro).

Considerando le **entrate extratributarie**, pari a circa 636 mila euro, le più cospicue sono rappresentate dalla gestione dei parcheggi, che si stimano in circa 217 mila euro e dalle sanzioni derivanti dal codice della strada, che si stimano in oltre € 75.000,00, di cui oltre € 30.000,00 relative a ruoli coattivi. Il 100% degli introiti ordinari di queste ultime somme è vincolato alle finalità prescritte dall'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 286/1992 (Cfr. Delibera G.C. n. 32 del 31/03/2016).

Altre voci rilevanti riguardano la compartecipazione degli utenti al sostenimento dei costi dei servizi dei quali beneficiano (43 mila euro per la mensa scolastica; 8 mila euro per il trasporto scolastico; 30 mila euro per i soggiorni degli anziani; oltre 18 mila euro per l'assistenza domiciliare), i diritti di segreteria (stimati in oltre 52 mila euro).

I trasferimenti in conto capitale, pari a € 1.426.618,83, derivano, per l'83,52%, dalla Regione (€ 1.191.518,83), per il 16,48% dai cittadini (€ 235.100,00), in termini di oneri per il rilascio dei permessi di costruire e di proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Nella parte entrate è, inoltre, iscritto il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (€134.529,76) e di parte capitale (€ 94.905,66), che va a finanziare le spese reimputate dal 2015 al 2016, in virtù della loro mutata esigibilità da parte dei relativi creditori.

Una parte cospicua delle entrate è, infine, rappresentata dalle somme iscritte in Bilancio per l'**anticipazione di cassa**, pari ad € 2.489.060,08.

Con l'abolizione del patto di stabilità e l'entrata in vigore del c.d. pareggio di bilancio, verrà valutata, previo utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione

disponibile e previa ricognizione degli accertamenti del primo semestre, la possibilità di contrarre dei mutui per lo sviluppo degli investimenti.

ANALISI DELLE SPESE

LE SPESE CORRENTI

Le **spese correnti**, ammontano ad € 5.734.739,16, gran parte dei quali sono destinati all'**acquisto di beni e servizi** (€ 3.293.068,06) e alle **spese del personale** (€ 1.258.830,94) e in minor misura ai **trasferimenti** (€ 812.450,92), agli **oneri finanziari** sui mutui (€ 150.098,79), all'**IRAP** sulle spese del personale (€ 89.156,92).

Analizzando con maggior dettaglio i principali macro aggregati, **acquisti di beni e servizi** si fa ricorso prevalentemente nel servizio socio-assistenziale e per la gestione di alcuni importanti servizi comunali.

Tra i servizi socio-assistenziali rilevano i seguenti:

- Il progetto “Ritornare a casa”: € 220.000,00;
- L’assistenza domiciliare: € 196.756,37;
- I Piani personalizzati: € 166.061,42;
- Il servizio Mensa: € 170.000,00;
- Il trasporto alunni: € 119.000,00;
- Le colonie estive: € 86.700,00;
- I soggiorni per gli anziani: € 50.000,00;
- L’assistenza educativa: € 78.607,50;
- L’assistenza scolastica: € 21.000,00;
- Il servizio informa cittadino: € 22.900,00;

Altri importanti risorse sono finalizzate a garantire la gestione di rilevanti servizi comunali, quali:

- La gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché dello spazzamento e igiene delle strade: € 876.384,49;
- La gestione *in house* del servizio tributi: € 165.566,00
- La pulizia degli edifici comunali: € 26.735,16;
- La gestione dei parcheggi: € 67.974,72;

Altre prestazioni di servizi, infine, riguardano prettamente il funzionamento degli uffici comunali, quali:

- Le spese per l'energia elettrica: € 300.000,00;
- Le spese telefoniche: € 31.000,00;
- Le spese postali: € 34.500,00;

Per quanto riguarda le **spese di personale**, gli stanziamenti si riferiscono alle risorse necessarie per le retribuzioni di:

- N. 8 dipendenti di categoria D
- N. 18 dipendenti di categoria C (inclusi i vigili stagionali annualizzati)
- N. 4 dipendenti di categoria B
- N. 3 dipendenti di categoria A
- N. 1 Segretario comunale (30 ore settimanali)
- N. 5 operai a tempo determinato;

I limiti di spesa del personale, costituiti dal mancato superamento delle spese rendicontate mediamente nel periodo 2011-2013 e dal mancato superamento della spesa a tempo determinato sostenuta nel 2009, sono stati ampiamente rispettati (Cfr. propria determinazione n. 45 del 04/04/2016).

Per quanto riguarda i **trasferimenti**, pari ad € 909.416,34, distinguiamo quelli verso gli enti da quelli verso le famiglie.

Tra i versamenti verso gli **Enti** rilevano:

- € 80.000,00 all' Area marina protetta;
- € 30.000,00 per il sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- € 73.000,00 per le attività culturali;
- € 92.000,00 per la promozione del turismo;
- € 47.000,00 per la promozione della pratica sportiva;
- € 15.000,00 per le politiche giovanili;
- € 20.000,00 alla compagnia barracellare;

I contributi alle **famiglie** riguardano interventi su più fronti, in particolare:

€ 90.000,00 per le famiglie che versano in condizioni di povertà estrema, prevalentemente attraverso programmi di inserimento lavorativo;

- € 57.912,45 per i soggetti affetti da particolari patologie;
- € 20.000,00 per i nuovi nati;
- € 20.000,00 per le borse di studio degli studenti universitari;

- € 65.000,00 per l'inserimento dei minori in Comunità;
- € 15.000,00 per le famiglie disagiate;

A tali stanziamenti si aggiungono una serie di trasferimenti regionali e statali, basati sul *trend* storico, ma suscettibili di variazioni durante l'esercizio, sia in relazione alle deliberazioni di Stato e Regione sia in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie, sebbene compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Per quanto concerne gli **interessi passivi** derivanti dall'accensione dei **mutui** concessi, il loro importo, quest'anno, è di ammontare pari ad € 150.098,79, in leggero calo rispetto all'anno precedente (circa - 7 mila euro).

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese di investimento** ammontano ad € 1.978.679,65, i principali dei quali sono i seguenti:

- Opere di difesa spondale Rio La Toa: € 450.000,00
- Progetto Iscol@: € 300.000,00
- Interventi di ripristino in seguito a danni da alluvione: € 290.000,00
- Deposito idrico Ovilò: € 145.426,00
- Manutenzione straordinaria strade comunali: € 110.000,00
- Manutenzione straordinaria EcoCentro comunale: € 110.000,00
- Progetto sistemazione ponte sul Rio La Cera: € 100.000,00
- Progetto per la sicurezza dei Cittadini e del territorio: € 71.119,00
- Sistemazione campi sportivi: € 60.000,00
- Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione: € 50.000,00

LE QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI IN CORSO

Le **spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui** ammontano complessivamente ad € 251.809,60, (- € 56.295,28 rispetto all'anno precedente).

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del bilancio 2016-2018 sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		134.529,76	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.316.377,93 0,00	5.966.231,80 0,00	5.970.445,03 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.734.739,16 0,00 46.000,00	5.522.342,22 0,00 101.000,00	5.393.176,83 0,00 130.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in contocapitale	(-)		100.000,00	89.000,00	41.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		251.809,60 0,00	156.438,22 0,00	162.816,84 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			364.358,93	198.451,36	373.451,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		36.125,00	36.125,00	36.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			328.233,93	162.326,36	337.326,36

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	94.905,66	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.426.618,83	411.598,40	411.598,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	36.125,00	36.125,00	36.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.978.679,65 0,00	691.049,76 0,00	818.049,76 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	7.203,77	8.000,00	8.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	100.000,00	89.000,00	41.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-328.233,93	-162.326,36	-337.326,36

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'annoprecedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

VERIFICA DEL RISPETTO DEL NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 1° gennaio 2016, a seguito dell'abolizione del patto di stabilità interno, sono stati introdotti nuovi vincoli di finanza pubblica, denominati nuovi vincoli di pareggio di bilancio o di saldo di competenza potenziata.

Le nuove regole impongono agli enti di concorrere al contenimento dei saldi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Tra entrate finali vanno considerate le entrate tributarie, da trasferimenti, extratributarie, in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie, mentre ne restano escluse quelle derivanti dall'applicazione dell'avanzo, ancorché vincolato, nonché quelle derivanti dall'accensioni di mutui.

Tra le spese finali vanno incluse le spese correnti, in conto capitale e da incremento di attività finanziarie, mentre non va conteggiato il fondo crediti di dubbia e difficile esazione e il fondo per spese e rischi futuri.

Inoltre, per il solo anno 2016, al fine di rendere neutra, nella programmazione degli investimenti, la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse necessarie e la realizzazione dell'opera pubblica, è prevista l'inclusione del fondo pluriennale vincolato.

Da quest'ultimo punto di vista, si auspica che il legislatore estenda la suddetta disposizione anche agli anni successivi, in quanto la mancata inclusione del fondo pluriennale vincolato del saldo finale di competenza rappresenta un forte limite alla programmazione degli investimenti e rischia di vanificare il superamento del patto di stabilità interno.

Infine, ci si attende che la Regione Sardegna intervenga, mediante proprio provvedimento, ad autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i rispettivi saldi di competenza per consentire un aumento delle spese di investimento.

Il rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica va dimostrato già in fase previsionale, allegando al bilancio il seguente prospetto, i cui valori sono riportati in migliaia di euro.

COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL PAREGGIO DI BILANCIO				
(art. 1, comma 712, Legge 208/2015)				
	Voce bilancio	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
ENTRATE				
Tributarie	Titolo I	3.696,00	3.484,00	3.510,00
Da trasferimenti	Titolo II	1.984,00	1.927,00	1.905,00
Extratributarie	Titolo III	636,00	555,00	555,00
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV	1.427,00	412,00	412,00
Fondo pluriennale vincolato		229,00		
Compensazioni regionali o nazionali				
Fondo TASI				
ENTRATE		7.972,00	6.378,00	6.382,00
SPESE				
Correnti	Titolo I	5.735,00	5.522,00	5.393,00
In conto capitale	Titolo II	1.979,00	691,00	818,00
Fondo credi dubbia esigibilità		-46,00		
SPESE		7.668,00	6.213,00	6.211,00
DIFFERENZA		304,0	165,0	171,0

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL BILANCIO

Dall'analisi dei principali indicatori contenuti nel Bilancio di previsione possiamo trarre informazioni per una migliore comprensione sulle capacità e sui limiti del nostro ente.

Possiamo raggruppare questi indicatori nel seguente modo:

- Grado di autonomia;
- Grado di rigidità del Bilancio;
- Propensione agli investimenti;

Grado di autonomia

Per misurare questo dato possiamo avvalerci di diversi indici tesi a determinare l'attitudine dell'ente a reperire le entrate correnti, ossia quelle necessarie a sostenere le spese di funzionamento dello stesso.

Grado di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{4.332}{6.316} \times 100 = \mathbf{68,59\%}$$

L'ente, inteso come territorio nel suo complesso, presenta una buona capacità di reperire autonomamente le risorse necessarie per il suo funzionamento, facendo registrare, in via previsionale, un dato superiore al 2015.

Grado di autonomia tributaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{3.696}{6.316} \times 100 = \mathbf{58,52\%}$$

Gran parte dell'autonomia finanziaria dell'ente è riconducibile al gettito derivante dai tributi locali, gravanti prevalentemente sugli immobili diversi da quello di residenza.

Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.984}{6.316} \times 100 = \mathbf{31,42\%}$$

L'ente non dipende eccessivamente dai trasferimenti di Stato e Regione, benché questi costituiscano una quota importante del Bilancio, sebbene fortemente ridimensionati negli ultimi anni in seguito ai tagli statali e regionali.

Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} = \frac{3.696}{4.332} \times 100 = 85,32\%$$

I tributi rappresentano una componente determinante del carico fiscale, in aumento rispetto al 2015.

Grado di rigidità del Bilancio

Gli indici seguenti misurano la capacità dell'ente di intraprendere nuove iniziative socio-economiche e di effettuare in generale nuove scelte.

Tale margine di operatività è tanto più elevato quanto più basso è il livello di spese che vincolano l'ente nel lungo periodo.

Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese del personale} + \text{Tasse} + \text{Quote Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.750}{6.316} \times 100 = 27,71\%$$

Da questo dato si evince che l'ente conserva dei buoni margini di operatività, benché la quota di risorse annue da destinare alle spese obbligatorie sia cospicua.

Rigidità per costo del personale

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.348}{6.316} \times 100 = 21,35\%$$

Buona parte del livello di rigidità strutturale è imputabile alle spese del personale, il cui dato è al lordo degli oneri fiscali.

Rigidità per indebitamento

$$\frac{\text{Spesa per Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{402}{6.316} \times 100 = \mathbf{6,37\%}$$

L'incidenza dell'indebitamento si sta progressivamente riducendo a causa delle misure adottate negli ultimi anni (estinzione anticipata di muti, riduzione dei mutui da erogare per le opere già ultimate, mutui giunti a scadenza), nonché per via del mancato ricorso all'accensione di nuovi mutui, imposto, sinora, dalle regole del patto di stabilità interno.

I nuovi vincoli del pareggio di bilancio, potrebbero, tuttavia, dar luogo alla possibilità di accendere nuovi mutui per sviluppare gli investimenti.

Propensione agli investimenti

Il seguente indicatore consente di comprendere l'attitudine dell'ente ad attuare politiche di sviluppo per mezzo degli investimenti.

Propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Quote C Mutui}} = \frac{1.979}{7.966} \times 100 = \mathbf{24,85\%}$$

Il dato mostra la difficoltà dell'Ente ad attuare politiche per gli investimenti, in gran parte riconducibile alle restrizioni finanziarie imposte dallo Stato e all'assoggettamento ai vincoli di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Il Bilancio risulta informato ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) e le relative previsioni sono orientate a perseguire il nuovo obiettivo di finanza pubblica rappresentato dal pareggio di bilancio.

Sono inoltre assicurati gli equilibri di bilancio, la corretta determinazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale e del Fondo crediti dubbia esigibilità, nonché la destinazione dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire alle norme di legge in materia.

Dalla lettura del Bilancio emerge che l'Ente, nonostante i pesanti vincoli di finanza pubblica cui è sottoposto, riesce a consolidare il complesso impianto di servizi alla cittadinanza e a sviluppare alcuni importati investimenti.

Loiri Porto San Paolo, 31/03/2016

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Gianluca Cocco